



## COMUNE DI AIDOMAGGIORE PROVINCIA DI ORISTANO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

N° 17	26.07.2012
Oggetto:	Approvazione regolamento comunale per le spese di rappresentanza

L'anno **Duemiladodici** addì **ventisei** del mese di **Luglio**, alle ore **21,00**, in Aidomaggiore, nella sala delle adunanze della Casa Comunale, convocato con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, regolarmente consegnati ai singoli consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **1<sup>a</sup>** convocazione, con l'intervento dei Sigg.:

CONSIGLIERE COMUNALE		Presenti	Assenti
COGNOME	NOME		
1. VIRDIS	ADELE	X	
2. ARA	GIOVANNA MARIA	X	
3. ARDU	FEDERICA		X
4. ATZORI	MARIO		X
5. ATZORI	RENATO	X	
6. CANU	GIUSEPPINO		X
7. LICHERI	ATTILIO	X	
8. NIOLA	ANTONIO	X	
9. NIOLA	GRAZIELLA LUSSORIA	X	
10. PIRAS	BARBARA	X	
11. PITZALIS	MARIA PASQUA	X	
12. SERRA	CLAUDIO QUIRICO	X	
13. VINCI	ANSELMO		X

Assegnati n. 13

Presenti n. 9

Assenti n. 4

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pietro Caria il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Il Sindaco Dott.ssa Adele Virdis, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Aidomaggiore sostiene ogni anno delle spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente stesso con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali, finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;

CONSIDERATO che la mancanza di una disciplina legislativa specifica e la sostanziale carenza normativa, hanno provocato uno stato d'incertezza, sulla valutazione dei singoli casi, tale da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

DATO ATTO che pur nella crescente varietà delle forme, la spesa pubblica deve essere sempre finalizzata alla cura di un pubblico interesse, l'individuazione del quale, e dei modi e mezzi per conseguirlo, quando non è puntualmente desumibile dalla legge, è lasciato alla saggezza dell'operatore, il quale, peraltro, in base a comuni regole di buona amministrazione, dovrà pervenire a detta individuazione non attraverso personali ed estemporanee valutazioni caso per caso, bensì in base ad obiettivi criteri tecnico-giuridici, da predeterminarsi, almeno nelle linee generali, in rapporto a quelli specifici dell'Ente;

RILEVATO che nella constatata assenza di precisazioni legislative in materia, le spese in argomento rientrano, quanto alla natura, tra quelle tradizionalmente definite facoltative, cioè discrezionali e, pertanto, in base alle regole di buona amministrazione esse possono essere disposte solo se ed in quanto l'esigenza di rappresentatività dell'Ente sia stata preventivamente accertata e definita, nei suoi termini essenziali, in atti regolamentari o quanto meno, in atti amministrativi generali, da emanarsi, di regola, da organi diversi da quelli cui compete l'ordinazione delle singole erogazioni;

DATO ATTO che possono riconoscersi idonee al compimento dei fini istituzionali tutte quelle attività, eventualmente implicanti oneri finanziari per forme di ospitalità o atti di cortesia a contenuto e valore prevalentemente simbolico, che siano da svolgere, per consuetudine affermata o per motivi di reciprocità a carattere ufficiale tra organi dell'Amministrazione con precisa veste rappresentativa e organi e soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività.

RITENUTO pertanto doveroso approvare un Regolamento comunale che definisca la natura delle spese di rappresentanza e ne stabilisca le modalità di esecuzione;

PRESO ATTO della bozza di Regolamento per le spese di rappresentanza, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29.12.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e al Bilancio Pluriennale per il triennio 2012 - 2014;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che il Responsabile del Servizio ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica, il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere in ordine alla regolarità contabile della proposta;

DATO ATTO che l'esito della votazione, per alzata di mano, proclamato dal Presidente è il seguente:

## **DELIBERA**

- DI APPROVARE il Regolamento comunale per le spese di rappresentanza, composto da n°9 articoli, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
(Dr.ssa Adele Viridis)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dr. Pietro Caria)

### **Parere di regolarità contabile**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. 18.08.2000, n°267, sulla presente proposta di deliberazione, Si esprime parere **favorevole** per quanto concerne la regolarità contabile e la corretta Imputazione della spesa.

Aidomaggiore 20.06.2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Giuseppe Flore

---

### **ATTESTATO INIZIO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata **all'Albo Pretorio online** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale, ai Capigruppo Consiliari.

Aidomaggiore 10.08.2012

Il Segretario Comunale  
Dr. Pietro Caria